

# “La signorina Julie” non dà più scandalo

**Cuneo.** L'opera di Strindberg in scena stasera (ore 21) al teatro Toselli con Valter Malosti interprete e regista. Sul palco l'attrice Valeria Solarino

**VANNA PESCATORI**  
CUNEO

«Ho scoperto in Strindberg un cuore ritmico e musicale che va al di là della parola», dice Valter Malosti, stasera, alle 21, impegnato al teatro Toselli, nel doppio ruolo di regista e interprete de «La signorina Julie» di Strindberg.

Malosti ha ripensato e riletto l'opera del grande drammaturgo svedese con lo stile che gli è congeniale.

«Cerco di lasciare la porta aperta al pubblico sia per quanto riguarda la comprensione di ciò che avviene sul palcoscenico, sia perché lo completi, ne diventi in qualche modo parte», dice.

Il testo, scandaloso quando venne alla luce, nel 1888, ha perso il suo contenuto trasgressivo. Il fatto che una signorina «bene» s'innamori di un servo e, in questo modo, oltrepassi in nome della passione la barriera sociale, non stupisce né probabilmente interessa. Non è la lotta di classe su cui si è appuntata la regia di Malosti, ma su ciò che invece supera indenne il tempo, o meglio, i tempi: i caratteri dei tre protagonisti. Julie, Jean e la serva Cristina, fidanzata di Jean, spiega il regista, ci appaiono come fratelli e sorelle, non li sentiamo distanti, perché le emozioni

che provano, gli impulsi che combattono o dai quali sono vinti, ci appartengono.

Grandezza dei classici: Strindberg non si esaurisce raccontando il dramma che coinvolge un uomo e una donna suoi contemporanei, apre una finestra su un'umanità dolorosa che, come in tutti i grandi romanzi, continua a vivere e a chiedere comprensione e partecipazione.

Anche nella scrittura del lavoro, sottolinea il regista, si coglie l'originalità dell'autore che impone un ritmo frene-

tico alla recitazione e costella le frasi di una punteggiatura, sgrammaticata in senso stretto, per suggerire il respiro all'interprete e, con esso, l'intonazione.

«Strindberg voleva che il dramma si compisse in novanta minuti: l'abbiamo rispettato», conclude Malosti che riporta sul palcoscenico con questo lavoro, prodotto dal Teatro Stabile di Torino, Valeria Solarino, attrice passata con successo al cinema,

dopo essersi formata proprio alla scuola dell'ente teatrale torinese. Per lei e per i suoi compagni di scena (oltre a Malosti, Viola Pornaro), accoglienza entusiasta in tutte le piazze dove il lavoro ha finora girato. Ora tocca al pubblico cuneese che, dice il regista, «reagisce, non

accetta per buono tutto quello che gli viene proposto. Ma io preferisco chi dissente, perché è un pubblico vivo e rispetto la sua opinione».

Biglietti da 28 a 10 euro, interi, da 25 a 8 euro, ridotti.

## IL TESTO

Criticato nel 1888  
con gli anni ha perso  
il senso trasgressivo

**Granda Spettacoli**

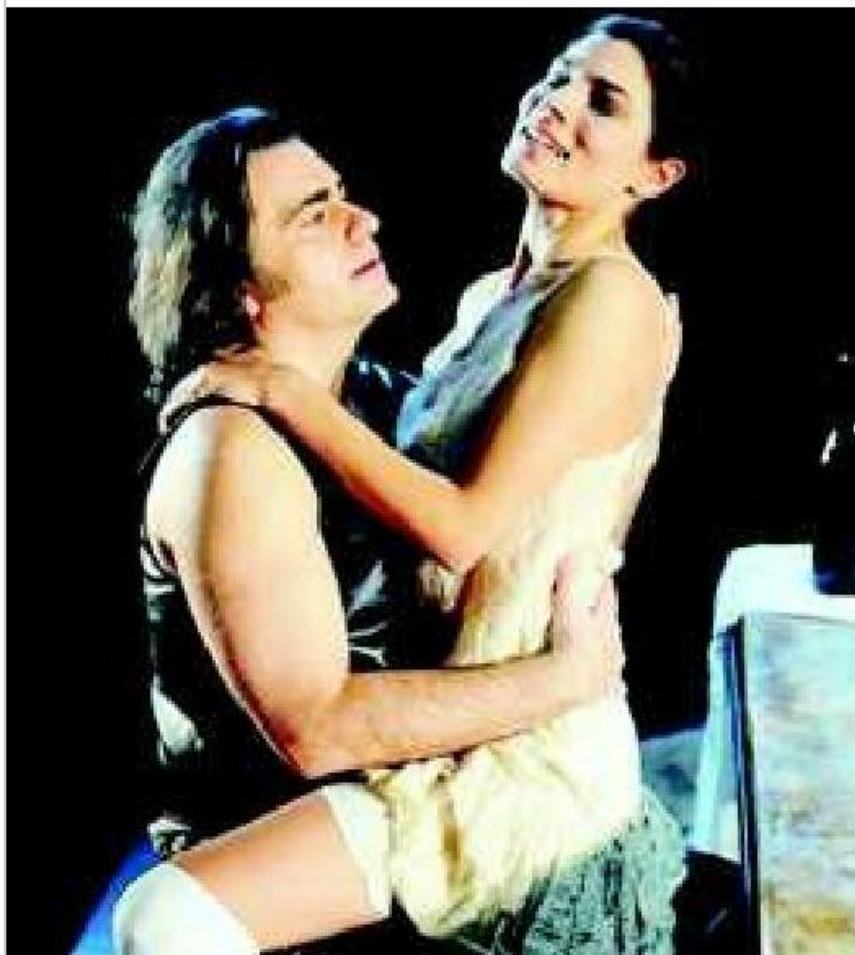
**“La signorina Julie”  
non dà più scandalo**

Stasera alle 21 al teatro Toselli

**Miki**

LA PELLICOLA Miki  
Si mostra a Venezia. L'uscita è prevista per il 2011

PELLICOLA MONTATI  
CACCIO REVERENDI  
EUGENIO LAZZARI  
A PREZZI DI FABBROCCIA



## Malosti e Solarino

Protagonisti dell'opera del grande drammaturgo svedese  
Il lavoro è prodotto dal Teatro Stabile di Torino  
Biglietti da 28 a 10 euro, interi, da 25 a 8 euro, ridotti